

2. Il riversamento *post-europeo* di una bibliografia italiana, in formato ridotto, per una crescita letteraria comparativa

Un'effettiva emergenza, sulla base di eventi non preventivati, imprevisti, dovuta all'eccesso di richieste continuative, imprecise, pressanti, da parte di un comitato di *blind referees*, dislocato ed ubiquito, predisposto appositamente per la pubblicizzazione divulgativa contrastiva, in edizione *online*, multilingue, per la selezione mirata di estratti in formato omologante, può determinare, per una scienziata migrante di ritorno, la necessità di assegnare una categoria di massima di assoluta priorità compositiva, con piena inversione di tendenza, dirottando quindi lei stessa le sue attuali prose, che si realizzano in tempo reale, piuttosto in direzione di una richiesta urgente, che provenga da redazioni locali, attente alla conservazione di tratti culturali regionali, che se non adeguatamente preservati, potrebbero irrimediabilmente frammentarsi e perfino dissolversi, con grave perdita culturale nell'intorno.

Esiste l'effettiva possibilità di riacquistare il valore delle operazioni letterarie recenti, le più stabili, girando ai lettori un sommario, generico, che indica la possibilità concreta, di un recupero seppur su basi diverse di valore comparativo in crescita, dedicando un contributo alla stabilizzazione della modalità compositiva trilogica, in vigore per la scienziata, ormai dal 2010 in poi.

Evidente lo stile letterarieggiante, che si sviluppa in tempo reale, e si materializza in un articolo ove la neoconiazione avviluppante dell'aggettivo "*post-europeo*", presenta valenze del tutto positive, data la particolarità della situazione creatasi. Tale modifica di rotta, non intende svalutare direzioni altrui, né deprezzare pubblicazioni di altri studiosi, che tenacemente credano, nella formattazione *standard* di prodotti di ricerca a leggibilità condivisa, in una molteplicità di scelte espressive, mai del tutto simmetriche o concordanti.

Avendo riscattato da un oblio potenziale, anche le opere predisposte ad obsolescenza seppur recenti, ovvero quelle del secondo decennio del ventunesimo secolo, dalla scienziata appositamente concepite e composte in lingua italiana, per adattamenti europeizzanti, segnala lei stessa che effettivamente i contenuti di questa narratologia estremamente raffinata e peculiare, di retorica assai particolare, si discosterebbero dalla linea editoriale, definita in modalità ubiquita, con successive ondate di ulteriori richieste di compattazione, che le perverrebbero incessantemente.

Se come scienziata, ha il dovere preciso di esortare i redattori di riviste *online* a non rievocare episodi spiacevoli di fraintendimenti ecdotici, derivati dalle non sempre accurate traducibilità, già ampiamente documentati in poderosi archivi, ha anche il diritto di esigere, tassativamente, che non si evochino pericoli, che non ci sono, da parte di rilettori frettolosi, che procedano disseminando inquietudini. Come autrice letteraria migrante fra lingue, e con prosa realizzata attualmente nel suo idioma nativo, invita a vigilare lei stessa, piuttosto sulla qualità e quantità dei riferimenti bibliografici effettivamente solidi. Esorta a porre la massima attenzione ai minimi dettagli, ad

evitare le imprecisioni sintattiche, che si riflettono poi problematicamente, sugli effetti percettivi delle comunità di studiosi.

Ne derivano non più bozze di articoli e progetti di contributi, che potrebbero avere ancora refusi, transitando fra sistemi di correzione automatica, ove le parti che appaiono in neretto sono esclusivamente ad uso filologico interno, quindi possono essere facilmente tralasciate, per essere poi rilette e sintetizzate. Piuttosto fornisce lei stessa allo stato attuale, parafrasi precise e cadenzate, con una sistematica attività di accorpamento, di integrazione di paragrafi, adattati secondo quel rispetto concettuale, che sempre le redazioni italiane devono dimostrare di avere, mai stravolgendo quindi il significato delle frasi, né modificando il contenuto, che mai intende rendere polemico. Evitando di equivocare, inavvertitamente confondendo i tratteggi fonologici. Dimostra quindi tale autrice interdisciplinare, curatrice delle proprie opere, che perfino le bibliografie hanno una loro leggibilità ad alta voce, come questa rassicurante successione di prose scelte, del tutto diversa dalle precedenti liste *pan-europeistiche*, di fatto dimostra.

Le nuove leggibilità *post-europee* passano per tre fasi di ricostruzione di una fiducia nei lettori, precisamente:

Fase 1, ovvero La Ricompattazione della Letteratura Computazionale Italiana

Questa selezione di testi strettamente necessari ed adeguatamente inclusivi anche di altri riferimenti bibliografici rilevanti, di natura specialistica per eventuali approfondimenti di studio, disponibili nei rispettivi apparati critici, riferimenti e citazioni bibliografiche, appare chiaramente confermata anche nell'articolo di alta divulgazione culturale che ne ribadisce la leggibilità in più vaste aree culturali:

Tonfoni G., 2007, *Breve Storia delle origini e delle finalità della Letteratura Computazionale*, in: Tonfoni G. *I Saggi della Perpendicolarità Linguistica*, Collana: Serie Studi dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, vol. XXXIII, Bibliopolis, Napoli, pp. 179-210.

Tonfoni G., 2008, *La nuova voce di "Letteratura Computazionale"*, nell'Enciclopedia Filosofica Bompiani, in: RILA, "Rassegna Italiana di Linguistica Applicata", anno XL, gennaio-agosto 2008, vol.1/2, pp. 366-367, Bulzoni Editore, Roma.

Tonfoni G., 2009, *Letteratura Computazionale: la stabilizzazione di una disciplina scientifica nell'era contemporanea*, in: "Physis": Rivista Internazionale di Storia della Scienza, vol. XLVI, (2009), Nuova Serie, Fasc.1-2, Leo S. Olschki Editore, Firenze, pp. 325-331.

Tonfoni G., 2011, *La permanenza dei classici scientifici*, in: "I Martedì", Proporre Riflettere Commentare: area Libri, In Salotto: n. 298, 9, anno 36, novembre 2011, pp. 60-62.

Fase 2, ovvero Il Ridirezionamento Stabile di una Letterarietà Divulgativa Solida

La prima trilogia letteraria italiana di Graziella Tonfoni è contenuta nei seguenti due volumi:

Graziella Tonfoni, 2010, *Rilecturae Romanae*, pp.53-66, in: *Bibliografia selezionata delle opere classiche (1979-2009)*, Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, AIO 642, isbn 978-88-548-3400-2, (selezione bibliografica pp.7-52), Aracne Editrice, Roma, pp. 66.

Graziella Tonfoni, 2011, *Recentiora*, Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, AIO 716, isbn 978-88-548-3933-5, (*Opuscula Computationalia* pp. 9-125, *Intertextualitates Atypichae* pp. 127-211), Aracne Editrice, Roma, pp. 216.

Fase 3, ovvero Il Consolidamento di una Fiducia Areale per lo Sviluppo di un Consenso Interdisciplinare

La Seconda Trilogia Letteraria Italiana di Tonfoni Graziella, 2012, Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco, Bologna.

Tonfoni Graziella, 2012, *Compositio Brevis*, Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco, Bologna pp. 1-63.

Tonfoni Graziella, 2012, *Complicatio Lata*, Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco, Bologna pp. 1-40.

Tonfoni Graziella, 2012, *Oratio Orbis*, Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco, Bologna, pp. 1-39.

Il percorso autobibliografico a scorrimento ridotto come proposto dall'autrice, disegna e segna le tappe di una traiettoria precisa, che procede dalla scienza stabilizzata alla divulgazione solida, attraverso nuove forme di una letterarietà didattica, basate su saggi scientificamente verificabili, che la portano a compendiare suoi carteggi didascalici, in monografie che diventano riferimento finalizzato alla crescita culturale complessiva in una compagine italiana.